

FACTORY-ART contemporanea

inaugurazione
giovedì 10 aprile ore 18.30



negro y piernas, Virginia Panichi

1° appuntamento UNDER 30-NO BORDER "NEW FAR WEST"

Con riferimento all'allargamento dell'orizzonte globale e la conseguente influenza sulla futura comunicazione culturale ed artistica, è stato organizzato il primo appuntamento aperto ai giovani UNDER 30-NO BORDER.

Con l'intento manifesto di volgere l'attenzione al loro pensiero, è stato assegnato il tema NEW FAR WEST.

Tra i molti che hanno partecipato, cinque sono stati selezionati per l'originalità e intensità dei lavori, supportati da accuratezza e profondità nella poetica.

Enzo Comin, 1979 Pordenone-Italia propone un dvd di cui è l'autore e protagonista. Focalizzando l'attenzione sugli indiani d'America e sulle loro consuetudini, si è immerso nei loro rituali. Rituali che prevedono il digiuno, l'isolamento e la preghiera per il raggiungimento della visione che a sua volta permette all'individuo di definire la sua figura di adulto: ma attenzione, l'indiano privo di visioni rimane "vuoto", "timoroso", mentre chi ne ha ricevute sarà sicuro di sé e delle proprie capacità, in grado di sfidare le regole comuni.

Margareta Lekic, 1982 Osiek-Croazia propone gli "aeroplani di carta". Con lucidità analizza quanto sia prestigioso agli occhi dei paesi dell'est viaggiare con l'aereo. Di conseguenza l'aereo viene idealizzato come uno dei simboli dell'occidente in quanto viene usato da noi occidentali con facilità. Per destabilizzare questo simbolo l'artista costruisce aerei di carta e li intrappola sotto vetro esorcizzando una illusione appartenente all'Occidentale ideale.

Alexandru Niculescu, 1979 Craiova-Romania propone pitture con forte dominante coloristica dal titolo "Invasions" dove l'artista si ritrova a giocare con la politica, la storia e le crudeltà dei nostri giorni. Nella visione dell'artista la politica delle invasioni dovrebbe essere rivalutata partendo dalle seguenti domande: chi, dove e quando invade chi. Rimane: chi è in realtà a invadere chi, se è l'est che invade l'ovest oppure viceversa.

Virginia Panichi, 1981 Firenze-Italia propone immagini fotografiche che sono un viaggio nel corpo contemporaneo. In primo piano troviamo il tema della donna, il rapporto con il corpo, con i mass-media, la storia e la religione. Il tema è quello degli stereotipi di bellezza, dei canoni che si impongono sempre più prepotentemente ed è da questo che deriva un'attenzione smodata per il fisico e di conseguenza per il cibo. Un graduale mutamento, spesso attraverso la sofferenza della carne, l'instabilità dell'identità, che si risolve in forme dinamiche o alla sua opposizione statiche: tagli netti o graduali che diventano onirici e surreali.

Stella Pellegrini 1985 Belgrado-Yugoslavia propone immagini con forte partecipazione personale che si evince sin dai titoli forse volutamente in inglese, ulteriore altra lingua, quasi un allontanamento forzato dalla propria madre terra: "Ignorance-old woman", "For the money", "War" ed infine "The duel" che pone l'accento sul duello più pericoloso e senza vincitori: il duello con se stessi.

Beatrice Crastini.

10 aprile_17 maggio 2008

orario

martedì_sabato 17_20

ingresso libero

AVVERTENZA | Legge 196/2003 - 1/1/2004. Gli indirizzi e-mail presenti in questo indirizzario provengono da elenchi e servizi di pubblico dominio pubblicati in Internet, da dove sono stati prelevati, o da e-mail che l'hanno resa pubblica. I Vs. dati sono acquisiti, conservati e trattati nel rispetto della Legge 196/2003. Il titolare dei dati potrà richiederne in qualsiasi momento la conferma dell'esistenza, la modifica o cancellazione come previsto dall'articolo 13. Tutti i destinatari della mail sono in copia nascosta (Privacy L.196/2003). Qualora non intendesse ricevere ulteriori comunicazioni la preghiamo cortesemente di inviare una risposta all'indirizzo info@factory-art.com scrivendo come oggetto: CANCELLAMI. Grazie.

INFORMATIVE | in accordance with the law 196/2003 - 1/1/2004. This circular mail - send in CCN - to editorial staffs or people to inform them about cultural events doesn't contain advertisement or commercial promotion. Even if we know that unwanted e-mail can be a trouble, please accept our apologies if you are not interested in it. In accordance with the law 675/96 we found your e-mail on web or from other e-mail, that make it public. This message can not be considered as SPAM, because it includes the possibility to be removed from further mailings. If you don't want to receive further announcements, please send us a reply to the address: info@factory-art.com object: REMOVE ME. Thank you